

L'amicizia che bontà!

SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA MONTICELLI
CLASSE II A

C'erano una volta, in un piccolo villaggio di nome Verdulandia, che sorgeva sulle rive del fiume di Yogurt Bianco, due amiche inseparabili di nome Uga e Gerina. Uga era una tartaruga intelligente e curiosa, a cui piaceva moltissimo cucinare. Gerina invece era una rana un po' pazzarella, a cui piaceva moltissimo ballare e cantare. Le due amiche trascorrevano le giornate insieme, passeggiando nella foresta o nuotando nel vicino fiume. Ciò che però amavano di più fare era ascoltare le strane storie della vecchia talpa Walpa, che viveva dentro una gigantesca patata.

Una sera, in cui Uga e Gerina erano particolarmente irrequiete, Walpa decise di raccontar loro una strana ed antica leggenda:

“Si dice, mie care ragazze, che al di là del fiume di Yogurt abiti un popolo vorace e goloso, i cui abitanti... si cibano solo di carne e patatine fritte!”.

“Ma non può essere!” esclamò Gerina.

“Lo sanno tutti che la verdura allontana le malattie e che la frutta è ricca di vitamine che fanno crescere forti e sani!” disse Uga.

“Eppure è così mie care ragazze” continuò la vecchia Walpa, “bisogna stare molto attenti quando si attraversa il fiume di Yogurt...”.

Le due amiche si separarono per andare a dormire, ma nessuna delle



due riuscì a chiudere occhio. L'indomani, dopo aver mangiato un buon piatto di minestra, l'idea che questo popolo vorace fosse pericoloso non le spaventava poi così tanto: decisero così di andare a cercarlo. Dopo aver attraversato il fiume a nuoto, si incamminarono nella foresta chiacchierando allegramente, dirette verso il Monte Castagno. D'improvviso vennero interrotte da un lungo e spaventoso lamento. Le due amiche iniziarono a tremare, ma Uga, incuriosita, prese per mano Gerina: "Coraggio amica mia! Andiamo a scoprire cosa succede!". Seguendo i lamenti, giunsero così ad una piccola radura. Al centro di questa, un cinghiale grassoccio si contorceva, rotolandosi nell'erba: era lui che si lamentava e ad ogni lamento grosse lacrime gli scendevano sul muso. Gerina voleva scappar via, ma Uga era decisa: bisognava fare qualcosa. Così si avvicinò al cinghialotto e disse: "Cosa ti succede caro amico? Io sono Uga e questa è Gerina! Come possiamo aiutarti?". Il cinghialotto disse: "Ah, se solo non stessi così male, vi avrei già fatto lo sgambetto!".

"Perché stai così male?" ripeté Uga.

"Non lo so, non lo so proprio... povero me, povero me! Avevo appena finito di papparmi un bel pollo con tantissime patatine fritte...".

Così Uga esclamò: "So cosa ti succede! Hai fatto indigestione!

Vieni, forza, indicaci dove si trova il tuo villaggio! Ti insegnerò come non avere più mal di pancia! Però tu adesso dicci come ti chiami!".

"Mi chiamo Dolfo" disse il cinghialotto con voce piagnucolante.

Arrivarono così al villaggio del povero Dolfo, ma in quel posto tutti stavano male: i piccoli avevano sempre mal di pancia, mentre i grandi si beccavano molto spesso bruttissimi raffreddori.

"Vi manca la frutta e la verdura!" esclamò Uga in mezzo alla piazza principale. "Presto, venite con noi, organizzeremo una bella cena lungo il fiume di Yogurt e vi insegneremo a cucinare e a mangiare in modo sano ed equilibrato".

Gli abitanti del villaggio presero così le loro cose e si avviarono stancamente e lentamente verso il fiume.

Nel frattempo, potete immaginare lo stupore della talpa Walpa e di tutto il villaggio di Verdulandia quando videro comparire dall'altra parte del



fiume quella strana comitiva... Gerina, che era molto veloce, con pochi balzi raggiunse la vecchia Walpa, alla quale spiegò tutto. Tutti gli abitanti del villaggio così decisero di aiutare Uga: portarono fuori cavolfiori, spinaci, zucca, insalata, mele, mirtilli... frutta e verdura in quantità! Uga e la vecchia Walpa insegnarono a Dolfo e al suo villaggio come cucinarle e mangiarono insieme mentre Ginetta cantava e ballava per intrattenere gli ospiti.

Verso sera, Dolfo si avvicinò ad Uga: “Adesso siamo amici, vero Uga?”.

“Certo!” rispose lei. Dolfo l’abbracciò stretta ed esclamò:

“Non l’avrei mai detto che potesse essere così bello ritrovarsi insieme, in amicizia, assaggiando cibi nuovi!”. Ed Uga disse: “E’ bello condividere, soprattutto se sappiamo apprezzare la ricchezza e la varietà del cibo!”.

